



---

FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

---

**Segreteria nazionale**

Roma, 27 luglio 2020

**Ministro di Giustizia  
On. Alfonso Bonafede**

**Dipartimento dell'organizzazione  
giudiziaria, del personale e dei servizi**

A c.a. Capo Dipartimento  
**Barbara Fabbrini**

**Direzione generale per i sistemi  
Informativi automatizzati**

A c.a. Direttore Generale  
**Alessandra Cataldi**

A c.a. Dirigente  
**Marco Toti**

**Direttore Generale  
Direzione Generale Risorse Materiali  
e Tecnologie**

**Capo Dipartimento  
dell'Organizzazione Giudiziaria  
del personale e dei servizi**

**Ministro del Lavoro e delle  
Politiche Sociali  
Sen. Nunzia Catalfo**

**Direzione Generale dei rapporti di  
Lavoro e delle relazioni industriali**

A c.a. Direttore Generale  
**Romolo De Camillis**

**DIV IV – Diritti sindacali e  
rappresentatività,  
contrattazione collettiva e costo del  
lavoro**

A c.a. Dirigente  
**Paola Urso**

**Commissione di garanzia  
per l'attuazione della Legge sullo  
sciopero nei servizi pubblici  
essenziali**

**CONSIP Spa Socio Unico  
Relazioni Istituzionali e Comunicazione  
Responsabile Divisione**

A c.a. **Francesco Licci**

**CONSORZIO C.I.C.L.A.T.**  
A c.a. **Bruno Baioni**

**NUOVI ORIZZONTI Soc. Coop.**  
A c.a. **Michele Riondino**

**RICINA Soc. Coop.**  
A c.a. **Giancarlo Schiaffi**

**VERBATIM Soc. Coop.**  
A c.a. **Mattia Cabrele**

**Oggetto: gara di appalto servizio di documentazione degli atti processuali – attivazione stato di Agitazione**

Il 26 giugno u.s. le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno richiesto un incontro urgente che faceva seguito alle comunicazioni del 10 dicembre 2018 e del 29 ottobre 2019.

Vale la pena ricordare che il servizio di documentazione degli atti processuali è stato svolto, per oltre venti anni e fino al 2017, da una miriade di aziende che, su tutto il territorio nazionale, applicavano ai circa 1500 lavoratrici e lavoratori diversi CCNL, spesso contratti pirata e senza tutele.

Quando, il 26 giugno 2017, è subentrato il Consorzio C.I.C.L.A.T ha avuto avvio, già durante il cambio di appalto, un duro confronto, che ha portato al riconoscimento, quale Contratto Collettivo di riferimento, il CCNL “per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi”. Dopo un ulteriore anno di contrattazione le ditte aggiudicatrici, le OO.SS. e le RSA hanno sottoscritto il sopra citato Accordo Integrativo Interaziendale, che ha finalmente normato gli aspetti fondamentali, a partire dai livelli di inquadramento e dall’organizzazione del lavoro, di questa particolare tipologia professionale.

Le OO.SS., ottenuta la sottoscrizione dell’Accordo Integrativo Interaziendale, hanno chiesto, con la comunicazione del 10 dicembre 2018, che per gli appalti in essere e nella predisposizione della documentazione per le successive gare per l’affidamento dei servizi in questione, il Ministero della Giustizia ed il Ministero del Lavoro si attenessero al complesso contrattuale e normativo, di primo e secondo livello, conquistato dalle OO.SS. e da lavoratrici e lavoratori.

Il 29 ottobre 2019, non avendo mai ottenuto una risposta alla sopra citata comunicazione, le OO.SS. hanno inviato una nuova richiesta d’incontro al Ministero della Giustizia, ancora finalizzata all’assunzione dell’Accordo Integrativo Interaziendale come elemento di qualificazione contrattuale della categoria dei fonici, trascrittori e stenotipisti. Purtroppo, nuovamente, non c’è stata risposta.

Il 17 aprile 2020 è stato pubblicato il Bando di gara, che prevede, all’art. 23 del disciplinare, la clausola sociale e l’indicazione del CCNL servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, quale contratto di riferimento per i lavoratori impiegati nei servizi messi a gara. E’ stato però completamente ignorato l’Accordo Integrativo Interaziendale, fondamentale per il corretto inquadramento del personale, che ha una professionalità e competenza molto peculiari.

Il 26 giugno 2020 Filcams, Fisascat e Uiltrasporti Nazionali hanno inviato una nuova richiesta d’incontro, a cui è stata dato un unico riscontro: la comunicazione che le istanze avanzate venivano trasmesse per competenza alla “Direzione Generale Risorse Materiali e Tecnologiche”. Dunque, anche in questo caso, nessuna convocazione!

Si comprenderà che la delusione per la dolorosa constatazione di essere inascoltati ed il timore di tornare a contratti di lavoro governati dalle irregolarità e dalla precarietà, per svolgere un’attività attraverso la quale si assicura la Giustizia nel nostro Paese, non rendono più possibile attendere oltre. Per queste ragioni, con la presente, si dichiara lo stato di agitazione di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori che svolgono il servizio di documentazione degli atti processuali.

Distinti saluti

p. la Filcams Cgil  
Emanuela Loretone

p. la Fisascat Cisl  
Salvatore Carofratello

p. la Uiltrasporti Uil  
Lucia Silvestri